

**Renzo Dickmann, Angelo Rinella (cur.), [Il processo legislativo negli ordinamenti costituzionali contemporanei](#), Carocci Editore, Roma, 2011, pp. 500.**

Il volume raccoglie un'ampia e selettiva analisi dei processi legislativi negli ordinamenti costituzionali di paesi appartenenti ad aree geopolitiche e culture giuridiche diverse, offrendo informazioni, dati e approfondimenti su una componente strutturale pressoché indefettibile degli ordinamenti democratici contemporanei. A fondamento del lavoro svolto sta il convincimento che, anche oggi e malgrado tutto, il processo di produzione delle leggi tramite un'assemblea popolare rappresentativa costituisca il tratto fondamentale dell'architettura costituzionale dei sistemi democratici e sia una componente indefettibile della vita politica delle odierne società pluraliste e multietniche. Da tale riflessione è scaturita la scelta di non trattare il processo legislativo sotto il solo profilo dei meccanismi procedurali preordinati, nei diversi ordinamenti, alla produzione della legge, preferendone piuttosto un inquadramento nell'ambito dell'azione di governo e di indirizzo politico svolto dagli organi costituzionali a ciò deputati.

Questo approccio sconta la formazione degli autori e dei curatori, Consiglieri parlamentari e Universitari da tempo impegnati sui temi istituzionali presi in esame nel volume.

Sotto il profilo metodologico si è predeterminato un modello di analisi che, nella prospettiva cui si è fatto riferimento, permettesse di guardare dal punto di vista del processo legislativo anche all'intero modello istituzionale del Paese indagato, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) forma di Stato e forma di governo; ruolo del Parlamento e sua organizzazione;
- b) la legge come atto parlamentare: il sistema delle fonti, i diversi tipi di legge del Parlamento, la riserva di legge; i limiti costituzionali (diritti e libertà, limiti finanziari, limiti comunitari/internazionali);
- c) il procedimento legislativo ordinario, le sue fasi, con particolare attenzione al ruolo del Governo, del Capo dello Stato e di eventuali soggetti terzi;
- d) i procedimenti legislativi speciali (leggi costituzionali, organiche, rinforzate o specializzate [delega legislativa, esame o conversione di provvedimenti legislativi del governo, ratifica di trattati internazionali, finanza e bilancio]), le relative fasi, anche in questi casi, prestando particolare attenzione al ruolo del Governo, del Capo dello Stato e di eventuali soggetti terzi;
- e) legittimità e qualità della produzione legislativa: i rimedi relativi alla legittimità costituzionale della legge; le misure di tecnica legislativa destinate a garantire la qualità della regolazione.

La scelta dell'ordine di esame dei paesi è stata definita seguendo non un mero ordine alfabetico, bensì un criterio tendenzialmente "geopolitico", pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella suddivisione per aree geografiche. Si è dunque deciso di dedicare una specifica sezione a quasi tutti i paesi europei (Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Norvegia, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Grecia, Slovenia, Albania, Repubblica di Macedonia -FYROM, Ungheria, Bulgaria, Romania); una seconda sezione al Medio Oriente e alla Cina, con contributi su Turchia, Israele e Iran; una terza parte è stata destinata alle esperienze di Stati Uniti e Canada.

La struttura del volume e la comparazione trasversale tra esperienze, pur profondamente diverse, agevolata dal modello d'analisi prescelto, consente di riflettere su quei condizionamenti nella comparazione discendenti *in primis* dalle esperienze giuridiche

continentale e di *common law*, profondamente differenti circa la percezione del ruolo funzionale della legge e del rilievo del *law making process* ai fini della caratterizzazione della forma di governo. Accanto a tali macrosistemi si collocano esperienze originali, quali gli ordinamenti dei paesi scandinavi, da approfondire anche come modelli di una significativa ibridazione tra le due tradizioni appena ricordate (ma considerazioni analoghe valgono per Israele, in conseguenza dell'influsso della matrice anglosassone nella definizione dell'assetto istituzionale e del modello europeo continentale nella formazione dell'ordinamento civilistico), e quelli iraniano e cinese, emblematici di forme di governo condizionate da Costituzioni che subordinano il livello di governo, organizzato secondo schemi tutto sommato moderni, a pregiudiziale confessionali o culturali come vincoli costituzionali alla decisione politica.

Rivolgendo una particolare attenzione ai moduli decisionali in cui si articola il processo legislativo, è stato possibile evidenziare una certa "compressione" del ruolo normativo dell'atto legislativo, tema sul quale gli autori hanno cercato di svolgere considerazioni ed approfondimenti illustrando anche i rimedi a preservazione della qualità e dell'efficacia della normazione predisposti in ciascun ordinamento indagato.

Il volume, dunque, nell'indagare le regole e le prassi del processo legislativo, le implicazioni costituzionali sul piano della forma di governo e della forma di Stato, e in particolare il ruolo e la posizione della legge quale prodotto del processo medesimo, permette di offrire anche un quadro generale sulle diverse culture politiche che sottostanno ai sistemi studiati. A tal fine ogni saggio è corredato da un ricco apparato di note con riferimenti dettagliati alla bibliografia e quando possibile alla giurisprudenza costituzionale più significativa.

### **I curatori**

Renzo Dickmann è Consigliere parlamentare della Camera dei deputati dal 1991. È autore di varie monografie e di oltre cento saggi di diritto pubblico italiano e comparato editi nelle maggiori riviste specialistiche. Ha svolto e svolge corsi universitari di diritto parlamentare.

Angelo Rinella è ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma LUMSA, è autore di numerose pubblicazioni edite in Italia e all'estero